



Il Consigliere regionale

Avv. Massimo Romano

Prot. CD n. 58/2025

Campobasso, 25 settembre 2025

Alla c.a. Sig. Presidente del Consiglio Regionale
Quintino Pallante

Oggetto: mozione urgente relativa alla proposta di rimodulazione della rete ospedaliera della Regione Molise

Il Consigliere regionale

Avv. Massimo Romano

MOZIONE URGENTE

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che

- Nel corrente mese di settembre, la struttura commissariale sanitaria della regione Molise ha trasmesso alla Direzione generale per la programmazione e l'edilizia sanitaria del Ministero della Salute la proposta di rimodulazione della rete ospedaliera della Regione Molise;
- la suddetta proposta sarebbe già stata discussa a Roma il 12 e 24 settembre 2025, sebbene mai trasmessa alla Regione Molise, nemmeno per mera conoscenza o cortesia istituzionale, né alla conferenza dei sindaci, il cui contenuto è stato infatti reso noto esclusivamente da indiscrezioni apparse sugli organi di informazione;
- Secondo quanto riportato dalla stampa locale, rispetto alla suddetta proposta sarebbe persino già stato espresso il parere da parte dei Ministeri competenti (*“Dal tavolo tecnico interministeriale decisioni definitive sulla rete ospedaliera molisana: tra Isernia e Termoli uno dei due punti nascita e una delle due emodinamiche saranno chiusi. Confermata la riconversione del Caracciolo, via libera allo studio di fattibilità per il trasferimento del Cardarelli all'ex Cattolica (...)*”, fonte: www.primonumero.com, 24/9/2025, <https://www.primonumero.it/2025/09/sanita-doccia-fredda-da-roma-chiusure-per-punti-nascita-ed-emodinamiche-agnone-diventa-ospedale-di-comunita/1530876285/>);
- Nello specifico, infatti: *“Uno dei due punti nascita tra Isernia e Termoli e, stessa cosa, per emodinamica dovranno essere chiusi. Adesso la decisione del Tavolo Tecnico romano per la verifica del rientro dal debito sanitario è definitiva. Bisognerà, sulla base dei numeri che verranno esaminati in una prossima riunione, se a chiudere i due reparti sarà l'ospedale Veneziale oppure il San Timoteo.*
E' questa la decisione più difficile da accettare, insieme ad altre che sono scaturite dalla riunione di ieri tra i Commissari alla Sanità, Bonamico e Di Giacomo, e i tecnici dei ministeri della Salute e

dell'Economia. (...). E' stato invece definito il futuro dell'ospedale di Agnone: il Caracciolo diventerà un'ospedale di comunità, al pari di quanto accaduto al S.S. Rosario di Venafro e al Vietri di Larino. (...)

Novità anche sul fronte Cardarelli ex Cattolica. Via libera dei Ministeri ad uno studio di fattibilità per il trasferimento nei locali dell'attuale Responsabile l'attuale ospedale del capoluogo. Tra il dire e il fare, tuttavia, c'è di mezzo un piano industriale da preparare e che i Ministeri hanno chiesto per verificare la bontà economica dell'operazione.

(...) Per i 90 milioni invece stanziati dal Governo per il Molise, bisognerà attendere ottobre/novembre quando sarà definitiva la nuova rete ospedaliera e con essa il Piano Operativo 2025 – 2027”

(fonte: <https://www.ilgiornaledelmolise.it/2025/09/24/emodinamica-e-punto-nascita-roma-dispone-la-chiusura-tra-qualche-settimana-la-decisione-tra-isernia-e-termoli/>);

premessi ancora che

- Con DCA 144 del 22.9.2024, la struttura commissariale ha preso atto ed approvato la deliberazione del D.G. ASREM n. 1171 del 15/09/2025 con la quale sono stati approvati il progetto esecutivo “*Programma di potenziamento della rete ospedaliera regionale del Molise per emergenza COVID -19 – Accordo Quadro Lotto Geografico 11 Molise – Area Campobasso, Intervento n. 1 – Terapie Intensive e Semintensive e Pronto Soccorso dell'Ospedale “A. Cardarelli” di Campobasso - I° Stralcio – Lotto 1, dell'importo complessivo di € 5.415.089,00 e Lotto 2, dell'importo complessivo di € 3.483.704,00;*

rilevato che

- La proposta contenuta nella nuova rete ospedaliera, di trasferimento dell'Ospedale Cardarelli presso la struttura ex Cattolica, è stata motivata in ragione del costo esorbitante per l'adeguamento dell'Ospedale pubblico, stimato in circa 70 milioni di euro, a fronte di una previsione di costi per l'adeguamento strutturale e

funzionale dei locali vuoti dell'ex Cattolica per un importo della metà (30-35 milioni);

- Pertanto, la decisione di investire 9 milioni di euro (DCA 144 del 22/9/2025) sull'immobile che ospita il Cardarelli appare in insanabile contraddizione con la scelta di trasferire il detto Ospedale altrove (ex Cattolica) (12/9/2025), con conseguente gravissimo rischio di dispersione di importanti risorse pubbliche e se del caso danno erariale;

considerato che

- La definizione della rete ospedaliera costituisce presupposto per l'adozione del nuovo Programma operativo 2025-2027, alla cui approvazione è stato subordinato lo sblocco dei 90 milioni di euro stanziati dalla finanziaria statale per il 2025 (art. 1 della Legge 30/12/2024 - n. 207, *Legge di stabilità 2025*, commi 381 e ss.);

Rilevato che

- Il 9 settembre 2025 il Dipartimento delle Finanze del MEF ha disposto l'ulteriore aumento delle aliquote fiscali (maggiorazione automatica dello 0,30% Irpef e 0,15 Irap), oltre al divieto di effettuare spese non obbligatorie da parte del bilancio regionale fino al 31/12/2026;

- Ciononostante, nella riunione del 24 settembre u.s. il tavolo tecnico avrebbe certificato che i debiti dell'Asrem continuano ad aumentare in maniera esponenziale (*“Nel 2023 il deficit è stato di 40 milioni, nel 2024 di 46 e il previsionale del 2025 arriva a sfiorare i 50 milioni”* <https://www.quotidianomolise.com/articolo/sanit-aumenta-il-deficit-dellasrem-il-dg-di-santo-non-sono-perdite-ma-investimenti>);

ribadita

la competenza del Consiglio regionale nelle materie di organizzazione dei servizi pubblici regionali, bilancio, patrimonio, programmazione e istituzione e modifica di tributi regionali (art. 16 Statuto regionale);

IMPEGNA

Il Presidente della Regione, l'Assessore al bilancio e l'Assessore ai rapporti con il Tavolo tecnico, a:

- formalizzare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai Ministeri dell'Economia e Finanze e della Salute, al Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti di cui al piano di rientro, nonché alla struttura commissariale, la richiesta di sospensione *ex art. 21 quater* della L. 241/90 dei provvedimenti commissariali, ove adottati, ovvero delle attività di consultazione concernenti la riorganizzazione della *rete ospedaliera* della Regione Molise, così come trasmessi dalla struttura commissariale alla Direzione generale della programmazione e dell'edilizia sanitaria del Ministero della Salute e discussi nelle sedute del 12 e 24 settembre 2025, nonché il DCA 144 del 22/9/2025, concernente l'approvazione del nuovo progetto esecutivo della Asrem per la cd. "*torre covid*" (Deliberazione del direttore generale Asrem n. 1171/2025), subordinandone la prosecuzione della discussione ovvero differendone l'efficacia provvedimento alla deliberazione di idoneo atto di indirizzo da parte del Consiglio regionale, previo coinvolgimento e ascolto dei Sindaci e/o della Conferenza dei sindaci, delle Province e del partenariato socio-economico e di categoria del comparto socio-sanitario, da acquisire nell'ambito di specifiche audizioni nelle commissioni consiliari competenti Bilancio e Sanità (anche in forma congiunta);

IMPEGNA, altresì,

Il Presidente del Consiglio regionale a trasmettere il presente deliberato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero dell'Economia e Finanze, al Ministero della Salute, al Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti di cui al piano di rientro, nonché alla delegazione dei parlamentari eletti nella circoscrizione del Molise.

Avv. Massimo Romano

Consigliere regionale del Molise

Firmato digitalmente da
MASSIMO ROMANO
CN = MASSIMO ROMANO
C = IT